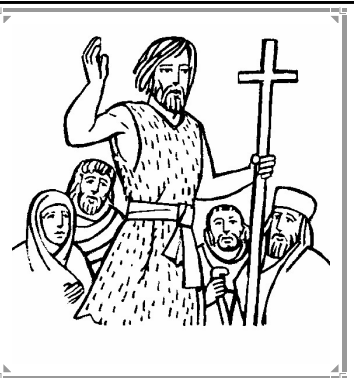


# GIORNO PER GIORNO

Anno XXIII Numero 41

9 Ottobre 2011



## "Giorno per Giorno"

Settimanale  
dell'Unità Pastorale  
"San Giovanni Battista"  
Ciclostilato in proprio,  
ad uso interno,  
in via della Repubblica, 5,  
Cavriago RE  
Tel. o Fax 0522 371754

*Abiterò per sempre  
nella casa  
del Signore.*

Lectures di oggi:

**XXVIII Dom.  
del T.O.**

Dal Libro del profeta  
Isaia 25,6-10a

Dal Salmo 22

Dalla lettera di S. Paolo  
ai Filippesi  
4,12-14.19-20

Dal Vangelo di  
Matteo 22,1-14

Lectures di  
domenica prossima:  
**XXIX Dom.  
del T.O.**

Dal Libro del profeta  
Isaia 45,1.4-6

Dal Salmo 95

Dalla 1a lettera di S.  
Paolo ai Tessalonicesi  
1,1-5b

Dal Vangelo di  
Matteo 22,15-21

## OTTOBRE MISSIONARIO

*Messaggio del Vescovo Adriano*

"Testimoni di Dio", è il tema scelto quest'anno dalla Chiesa italiana per vivere l'ottobre missionario. Lo slogan richiama il senso della presenza cristiana in missione, qui o nelle terre lontane. E mi ricorda Paolo VI quando scriveva nella *Evangelii Nuntiandi*: "l'uomo contemporaneo crede più volentieri ai testimoni che ai maestri, e se crede a questi ultimi è perché sono anche testimoni".

La testimonianza della propria fede, chiara e convinta, è elemento fondante dell'identità del cristiano e i sacramenti lo rendono in grado di "annunciare la morte del Signore, proclamare la sua risurrezione, finché egli venga". Negli anni cambia il modo di fare missione, cambia il linguaggio dell'annuncio, cambiano le situazioni, i luoghi, la storia, ma la Notizia portata dal cristiano resta 'buona' e la Chiesa fedele al mandato originario: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15). Missionari e missionarie, per parlare e vivere di Dio tra culture e popoli diversi. Culmine del mese missionario sarà **Domenica 23 ottobre**, in cui verrà celebrata in tutte le comunità la **85ª Giornata Mondiale Missionaria**: giornata di preghiera e di testimonianze, oltre che di solidarietà per rispondere alle necessità delle giovani Chiese.

"La Giornata Missionaria — scrive Benedetto XVI nel suo Messaggio — non è un momento isolato nel corso dell'anno, ma è una preziosa occasione per fermarsi a riflettere se e come rispondiamo alla vocazione missionaria". Iniziamo perciò a vivere questo mese come momento privilegiato per riaffermare la nostra scelta missionaria. Appuntamento significativo, per questa "riconferma", sarà la **Veglia diocesana giovedì 27 ottobre a Castelnovo Sotto**, durante la quale conferirò il mandato a un nuovo fidei donum, **Don Stefano Torelli**, destinato alla missione in Albania, per sostituire Don Carlo Fantini dopo 9 anni di permanenza. Segno che la nostra Diocesi mantiene l'impegno e lo slancio missionario per camminare al fianco di Chiese sorelle sulla via dell'annuncio.

"Testimoni di Dio". Con questa indicazione, l'Ufficio di pastorale missionaria della CEI ha inteso partecipare attivamente al cammino decennale delle Chiese in Italia con gli Orientamenti *Educare alla vita buona del Vangelo*. Una scelta in consonanza anche con la mia Lettera *Vigilate: ecco, sto alla porta e busso* e con il tema di questo anno pastorale *Chiamati per educare*.

Abbiamo infatti avviato progetti, proposte e impegni che coinvolgono tutta la Diocesi, affinché ci sentiamo chiamati ad accompagnare le persone, in particolare gli adolescenti e i giovani, ad approfondire sempre più la loro relazione con Gesù. Ora, senza il nostro incontro con Lui, senza una nostra personale esperienza di fede e di preghiera, senza la disponibilità ad accogliere misericordia e perdono, come potremo essere educatori- testimoni? Inoltre, per un'autentica vocazione educativa, ritengo necessario, come singoli e come comunità, essere aperti sul mondo con uno sguardo a 360 gradi. Ogni situazione, specie se di bisogno o di mancato riconoscimento della dignità umana o della salvaguardia del creato, in qualunque luogo essa si verifichi, deve entrare nel cuore di ciascuno, educandoci così alla mondialità.

A tutte le comunità, l'augurio di un buon "ottobre missionario".

Reggio Emilia, 1° ottobre,

+ Adriano, vescovo

Ormai tutti sanno, in diocesi, che per l'anno pastorale 2011-2012 è stato scelto, come testo biblico di accompagnamento (per celebrazioni, incontri e cammini pastorali), il **libro dei Salmi**.

Scegliere un libro biblico come guida di un anno pastorale non è solo una scelta di contenuti. Sposare un Libro piuttosto che un altro significa interiorizzare implicitamente anche le sue linee guida fondamentali, le sue intuizioni di fondo, ma soprattutto i suoi punti di vista sulla realtà, i suoi linguaggi, le sue chiavi di lettura, il suo modo di ragionare e di pensare Dio e l'uomo.

Quest'anno, poi, siamo chiamati a farci aiutare, nella conoscenza e nell'approfondimento dei Salmi, dalla chiave di *lettura educativa*, ispirata agli orientamenti della CEI per il prossimo decennio: *Educare alla vita buona del Vangelo*. Ed è proprio sotto questa luce che il salterio acquista tutta la sua forza di scuola di preghiera, scuola di vita e scuola di comunità.

### 1. Scuola di preghiera e di vita davanti a Dio

I Salmi appartengono alla famiglia dei libri sapienziali. Insegnano dunque la Sapienza che viene da Dio. Insegnano a vivere nell'atteggiamento giusto del sapiente davanti a Dio. Sono preghiera del popolo o di un singolo credente, parole di uomini rivolte a Dio. Eppure sono Parola di Dio! Dunque nella preghiera dei Salmi si ha un modello di preghiera. Si tratta allora di una pedagogia sapiente implicita con la quale confrontarsi, perché in essi si tracciano le linee guida della preghiera.

Pur essendo tutte preghiere, ci sono, comunque, generi letterari e modelli di preghiera diversi all'interno del Libro: ringraziamento, lode, contemplazione, supplica, richiesta di perdono... Dietro a questa diversità è rappresentata in realtà tutta la gamma dei sentimenti umani. Studiando i Salmi si vede come l'uomo credente sta davanti a Dio *in tutte le situazioni della sua vita*: dalla lode alla ribellione a Dio, dal dolore all'invocazione di perdono, dalla richiesta di distruzione dei nemici al ringraziamento, dalla contemplazione dell'opera di Dio fino al riconoscimento della sua grandezza. I Salmi, così, ci insegnano che davanti al Signore ci sta tutto, e Lui non si scandalizza di nessun sentimento umano.

### 2. I Salmi: il loro fascino pedagogico-

## I salmi, preghiera di Cristo e della Chiesa

terapeutico

La testimonianza di uomini che ci consegnano la loro preghiera è un tuffo nella quotidianità di un individuo o di un popolo, in ogni momento della sua vita. Recitarli, pregarli diventa quindi un itinerario catartico, cioè di purificazione, bello e soprattutto utile.

C'è chi dice: "io faccio fatica a pregare un salmo in cui è descritto un modo diverso di sentire rispetto al mio"; oppure: "sono preghiere troppo distanti da me e dal mio sentire". Non è del tutto corretto, perché sono affermazioni che tradiscono un certo egoismo nel voler "usare" la Bibbia per cullare i propri sentimenti. I testi biblici sono invece sempre una chiamata ad un *esodo interiore*: i salmi chiedono di entrare nella loro oggettività, di seguire il loro itinerario umano-divino. I salmi chiedono di essere letti e pregati con un anticipo di fiducia e simpatia nelle loro parole e nei loro itinerari. La risposta alla nostra preghiera, ovvero la promessa della consolazione dello Spirito, è già contenuta nell'atto dell'ascolto o della lettura o della meditazione del salmo stesso: la salvezza è conoscere Dio dentro i nostri affetti, sentimenti, dentro alle nostre vite, così come sono!

I Salmi portano, in questo modo, a far vedere il Signore nelle vicende umane. Questo particolare ci interroga su quali sono i veri obiettivi della nostra preghiera... Uscire da sé per immedesimarsi in un altro contesto, dove mi aspetta comunque un'altra bellezza da scoprire, è sempre un cammino pedagogico-terapeutico. Anche se siamo in un momento positivo, è comunque bello vedere come, per esempio, un uomo, in un momento di dolore, sa stare davanti al Signore (cfr. Sal 87). E così i Salmi educano all'ascolto dell'altro e dell'Altro, sono scuola di vita e di umiltà: aiutano a morire a se stessi, per vivere nell'apertura alla relazione nuova con il Signore e con il suo popolo. Ci trasferiscono dal nostro mondo al mondo della Bibbia, che è il mondo di Dio e del suo popolo, dove il Signore opera la sua salvezza.

### 3. Preghiera del popolo e preghiera di Gesù

I Salmi sono, in questo modo, una bella scuola di umanità redenta: sono un'antropologia teologica biblica. È l'uomo visto da Dio, ed è l'uomo che sta davanti a Dio. Il popolo in essi da sempre si è riconosciuto nei suoi sentimenti interiori verso il Signore. Pregare i Salmi tutti insieme, come preghiera di popolo, è stato il modo per *scoprirs*

comunità davanti al Signore che opera meraviglie.

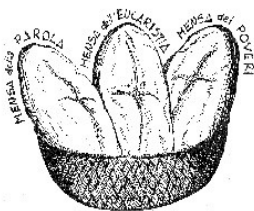
La preghiera dei Salmi genera un popolo e ne alimenta l'identità. Educano alla preghiera liturgica comunitaria, alleviano dalla solitudine. La loro oggettività, oltre a essere catartica e terapeutica, chiama alla vita una comunità che in essi sceglie di riconoscersi. Riconoscersi in essi vuol dire *imparare a diventare uomo secondo Dio*, ma vuol dire anche *imparare a camminare ogni giorno come popolo nel respiro quotidiano della vita umana*.

In più aggiungiamo che i Salmi sono stati (da buon ebreo) la preghiera quotidiana di Gesù. Egli, nei momenti di intimità col Padre, li ha incarnati a tal punto nella sua esistenza, che i Salmi stessi sono stati, poi, per la comunità cristiana, importanti chiavi di lettura per rileggere la Pasqua e la vicenda terrena di Gesù di Nazareth. Meditare i Salmi così, significa anche sondare la profonda umanità di

Gesù, laddove si accorda alla sua consapevolezza di essere il Figlio. I Salmi possono condurre, nella meditazione, al segreto che batte nell'intimità del Figlio di Dio, in quanto sono parole che hanno attraversato il cuore del Messia nella sua vicenda terrena e che oggi portano il segno di quel passaggio. Al cristiano il compito, nella preghiera, di raccogliere quei segni per imparare a vivere da figlio nel Figlio, dentro ad una storia di popolo.

La scelta del Libro dei Salmi può stimolare implicitamente una verifica sul proprio modo di pregare, e magari anche una verifica sulle effettive priorità spirituali di tanta nostra pastorale. Ma forse, di più, tale scelta può stimolare una creatività nuova nel personalizzare la preghiera e nel riscoprire con vigore anche il prezioso spirito che anima l'antica tradizione della Liturgia delle Ore, che è preghiera del credente e del popolo di Dio.

*don Carlo Pagliari*



Per noi della Casa della Carità sta iniziando una settimana molto

importante e intensa.

In particolare vorremmo invitare tutti a due appuntamenti.

**LUNEDI' 10 OTTOBRE** ricorderemo il XXV° della morte di D. Mario Prandi, il parroco che ha iniziato le Case della Carità. In particolare vi invitiamo alla S. Messa in Cattedrale alle ore 20,30, presieduta dal Vescovo Ausiliare Lorenzo.

## dalla CASA DELLA CARITÀ

**SABATO 15 OTTOBRE** vi aspettiamo alla Festa delle Case della Carità.

La S. Messa sarà alle 16,30 al Palazzetto dello Sport con la Professione Solenne di sr. Silvia Benedetta, la Prima Professione di Elena e di Maria, le Promesse di due famiglie, la consegna del Crocefisso ad alcuni ausiliari. Soprattutto è un momento di preghiera, d'incontro, di festa attorno a tanti 'piccoli', a tante persone segnate dalla malattia, ma particolarmente preziose per la vita di tanti e delle nostre comunità

**VENITE A FAR FESTA CON NOI.**



Ogni 1° e 3° Sabato del mese  
dalle 9,30 alle 12.00  
via Rivasi, 2  
Presso la Sacra Famiglia

Unità Pastorale "San Giovanni Battista"  
CENTRO D'ASCOLTO "DON ATTILIO VEZZANI"

## CHI AMA DONA CON GIOIA

### RACCOLTA DI **GENERI ALIMENTARI**

**Servono:** pannolini, omogeneizzati e pastina per bimbi, biscotti, latte, riso, zucchero, caffè, tonno, carne in scatola, detersivi per piatti e lavatrice, prodotti per igiene personale.

# Vita dell' Unità Pastorale

Sabato	8	16.15 S. Messa a Villa Ilva: deff. Sisto e Edvige 18.30 S. Messa S. Terenziano: def. Rosaria
Domenica XXVIII DOM. T.O.	9	08.00 S. Messa S. Terenziano: deff. Aldo, Egidio, Aldina e sec. intenz. offer. 10.00 S. Messa S. Terenziano: deff. fam. Masetti e Scalabrini 11.15 S. Messa S. Nicolò: def. Domenico Braglia 11.30 Matrimonio di Hatem Latif e Wanda Sanna in S. Terenziano 16.00 MANDATO agli OPERATORI PASTORALI in Cattedrale
Lunedì	10	18.30 S. Messa S. Nicolò: def. Ancilla e def. Giuseppe
Martedì	11	18.30 S. Messa Casa della Carità: deff. Damelio e Gina, def. Franca Zambelli
Mercoledì	12	10.00 Recita del ROSARIO per tutti gli ammalati 10.30 S. Messa S. Terenziano: dalle 16.00 alle 19.00 Laboratorio di Cucito al Gran Pino 21.00 PREGHIERA e ASCOLTO della PAROLA in canonica San Nicolò 21.00 Incontro per l'ORATORIO al Gran Pino
Giovedì	13	dalle 15.00 alle 18.30 ADORAZIONE alla Casa della Carità 18.30 S. Messa Casa della Carità: def. Paolino <i>Marcia Penitenziale del Tredici del mese</i> 20.15 Ritrovo presso Istituto S. Dorotea - Processione e Rosario 21.00 S. Messa al Santuario B.V. dell'Olmo - Montecchio 21.00 Incontro dirigenti e allenatori Celtic Pratina in S. Terenziano
Venerdì	14	16.00 S. Messa alla Casa Protetta 18.30 S. Messa S. Nicolò: sec. intenz. offer.
Sabato	15	14.45 <b>Incontro dei genitori dalla 3<sup>a</sup> elem. alla 2<sup>a</sup> media</b> al Gran Pino 16.15 S. Messa a Villa Ilva: <b>16.30</b> Festa delle Case della Carità - <b>S. Messa</b> al Palasport di Reggio (v. pag.3)
Domenica XXVIII DOM. T.O.	16	08.00 S. Messa S. Terenziano: def. Angiolino Bizzarri 10.00 S. Messa S. Terenziano: def. James Friggeri (1° ann.) Battesimi di Edoardo Reali e Eleonora Guida 11.15 S. Messa S. Nicolò: deff. Rosina, Ermelinda, Giovanna 15.30 Battesimi in S. Nicolò: Nicolò Maccari e Mattia Bussola

## Inizia il Catechismo

**Incontro dei genitori dei ragazzi**  
dell'Iniziazione Cristiana  
dalla 3<sup>a</sup> elementare alla 2<sup>a</sup> media

**Sabato 15 Ottobre**  
ore 14,45 al Gran Pino

## Offerte Domenica 2 Ottobre

San Terenziano	345,52 €
San Nicolò	78,17 €

Il GpG è un mezzo di informazione e riflessione.  
Tutta la comunità è perciò invitata  
a inviare contributi per arricchirlo a:  
**santerenziano@alice.it**